

Al facsimile aggiungiamo, in corsivo, l'interpretazione corrente del testo: ove le abbreviature vengono risolte a norma delle solite regole, e poste tra parentesi quadre. Nei testi lacunosi, indichiamo coi puntini le parti mancanti; oppure, quando il supplemento sia sicuro o almeno probabile, lo collochiamo pure tra parentesi, ma in carattere tondo. Le parentesi quadre indicano invece le lettere o parole che l'iscrizione originale tralascia per semplice svista; quelle ad angolo le parti che vanno eventualmente espunte.

Delle misure, la prima si riferisce all'altezza, la seconda alla larghezza, la terza allo spessore.

CITTA' DI CANDIA.

1. Convento di S. Francesco.

Iscrizione perduta. Al tempo del Papadopoli si conservava tuttora. Ma egli la riproduce da una copia dell'archivio di quel convento.

Era vergata in caratteri gotici ⁽¹⁾: il che fa pensare venisse apposta già nel 1409 o tosto dopo.

Petrus Philargus, Petrus de Candia Cretensis, Doctor Paduae, Parisiis Magister, Episcopus Mediolani, Alexander V Papa Pisis, in hoc Conventu Conversus, ex gratia Clericus Anno Domini 1357.

L'epigrafe si riferisce a Pietro Filargo, il quale, nato secondo alcuni a Nissari, una delle Sporadi ⁽²⁾, secondo altri a *Karès* in quel di Mirabello, fu comunque accolto come converso e poi come chierico nei conventi cretesi di S. Antonio di Villanova e di S. Francesco di Candia. È noto come egli il 26 giugno 1409 venisse creato papa dal concilio di Pisa in antagonismo con Gregorio XII e Benedetto XIII. Morì il 4 maggio 1410 ⁽³⁾.

⁽¹⁾ « *Confirmantur haec late a Salomoni, qui concivem suam a relatis opinionibus, multis congestis ex tabulario cretensi quod extat Venetiis, patriae nostrae vindicatum restituit.... Unaque rem conficit proposita inscriptione vetustissima, quae in coenobio cretensi divi Francisci extabat etiam mea aetate exhibeturque ex eodem archivo qua eiusdem coenobii chartophylacium* ». (N. COMNENUS PAPADOPULUS, *Historia Gymnasii*

Patavini, Venetiis, 1721, vol. II, pag. 161; cfr. F. CORNELIUS, Creta sacra, Venetiis, 1755, vol. IV, pag. 365).

⁽²⁾ F. SURIANO, *Il trattato di Terrasanta e dell'Oriente*, Milano, 1900, pag. 246, 248, 249.

⁽³⁾ Cfr. M. Ρενιέρης, *Ἱστορικαὶ μελέται · ὁ Ἕλλην πάπας Ἀλέξανδρος Ε', Ἀθήναις, 1881.*